



Delibera della Giunta Regionale n. 674 del 06/12/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. 05 - SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - L.R. 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47, COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, DETERMINATOSI A SEGUITO DI DECRETO INGIUNTIVO ESECUTIVO N. 1937/2010 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI NOTIFICATO IN DATA 22.03.2010 - PAGAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI MATURATE DAGLI AVV.TI PROF. GIUSEPPE PALMA E PROF. GIOVANNI LEONE GIUSTO INCARICO CONFERITO CON ORDINANZA N. 80 DEL 14.11.1994 DELL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI ED ALLE ACQUE ED ACQUEDOTTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. gli avv.ti prof. Giuseppe Palma e prof. Giovanni Leone, rappresentati e difesi dall'avv. Benedetta Leone, presso il cui studio in Napoli, al Viale Gramsci n. 23 hanno eletto domicilio, con ricorso per decreto ingiuntivo chiedevano che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt. 633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento in favore dei detti professionisti della somma di € 19.139,97, oltre interessi legali dal dì del dovuto al soddisfo, quale corrispettivo dell'incarico conferito ai medesimi con ordinanza n. 80 del 14.11.1994 dell'Assessore ai Lavori Pubblici ed alle Acque ed Acquedotti della Regione Campania;
- b. con decreto ingiuntivo n. 1937/2010 il Tribunale di Napoli, ritenuta accoglibile la domanda formulata nel suddetto ricorso, condannava la Regione Campania a *"pagare entro 40 gg. dalla notifica del presente atto al ricorrente, per le causali di cui al ricorso, la somma di euro 19.139,97, oltre interessi legali dalla costituzione in mora, nonché le spese della presente procedura che si liquidano in euro 93,00 per spese, euro 272,00 per diritti ed euro 220,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge. Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto e che, in mancanza della quale, si procederà ad esecuzione forzata"*. Il suddetto decreto ingiuntivo veniva notificato in data 22.03.2010;
- c. con nota prot. n. 363304 del 26.04.2010, l'Avvocatura Regionale, nel comunicare al Settore C.I.A. l'assenza di validi ed opportuni motivi per proporre opposizione al decreto ingiuntivo in discorso, invitava lo stesso Settore ad approntare i provvedimenti relativi alla liquidazione delle somme dovute;
- d. con nota del 10.05.2011, acquisita al protocollo del Settore C.I.A. in data 6.06.2011 con n. 0440055, l'avv. Benedetta Leone, nella qualità di procuratore e difensore degli avv.ti prof. Giuseppe Palma e prof. Giovanni Leone, comunicava di aver ricevuto dall'Agenzia delle Entrate l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro relativa al decreto ingiuntivo n. 1937/2010 per un importo di € 209,16, richiedendo che la Regione Campania, stante la sua soccombenza, provvedesse al relativo versamento. Successivamente, gli stessi ricorrenti procedevano al versamento della predetta imposta di registro, allegando copia della ricevuta del versamento;
- e. la spesa di **€ 20.711,74**, di cui € 19.139,97 per la sorta capitale, € 1.362,61 per interessi legali, € 209,16 per la registrazione del decreto ingiuntivo, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/2002;
- f. il debito fuori bilancio in questione, attualmente di **€ 20.711,74**, di cui € 19.139,97 per la sorta capitale, € 1.362,61 per interessi legali, € 209,16 per la registrazione del decreto ingiuntivo, è certo, liquidabile ed esigibile;
- g. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO CHE:

- a. la prestazione resa deriva da una obbligazione giuridicamente valida che, però, si è svolta senza che siano state seguite tutte le procedure di formazione degli atti contabili, avendo l'esigenza di

spesa superato il limite fissato in bilancio, per cui la stessa debba configurarsi come un debito fuori bilancio;

- b. l'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina ha ritenuto di considerare riconoscibile in capo all'Ente pubblico, quale debito proprio, nel caso di acquisizione di beni e/o servizi, la spesa assunta oltre i limiti delle autorizzazioni preventive di bilancio, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente e, in ogni caso, con esclusione di ogni onere accessorio, interessi, rivalutazione ed altri aggravii di spesa;
- c. il riconoscimento dell'esistenza di una esposizione debitoria extra bilancio genera l'obbligo della contabilizzazione e della quantificazione del debito riconosciuto, al fine del rispetto dei fondamentali principi dell'universalità, veridicità ed attendibilità del bilancio;
- d. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7, ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- e. l'art. 47, comma 3, L.R. 30 aprile 2002, n. 7, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- f. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
- g. la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: " Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale ", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti in parola;
- h. il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2011 con la L.R. n. 5 del 15/03/2011;
- i. la G.R., con delibera n. 157 del 18/04/2011 ha approvato il Bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- j. nel succitato Bilancio 2011, è previsto alla U.P.B. 6.23.57, il capitolo 574 della spesa, denominato: " Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 ", la cui competenza è dell'A.G.C. 05;
- k. gli atti amministrativi di liquidazione, relativi alle fattispecie succitate, devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue ss.mm.ii.;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 20.711,74**, di cui € 19.139,97 per la sorta capitale, € 1.362,61 per interessi legali, € 209,16 per la registrazione del decreto ingiuntivo, ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/2002 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 52 del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 574 all'interno della UPB 6.23.57 denominato " Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 05", di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di **€ 20.711,74** mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), *Pagamento debiti fuori Bilancio*, rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

- c. di dover demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 05 l'adozione del conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di **€ 20.711,74** da assumersi sul capitolo 574 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale e alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
- d. che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata, appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO

- l'art 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 5 del 15.03.2011;
- la D.G.R. n. 157 del 18.04.2011;
- la D.G.R. n. 1731/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura Regionale prot. n. 363304 del 26.04.2010.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30/04/02, n. 7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30/01/08, appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio la somma di **€ 20.711,74**, avanzata dagli avv.ti prof. Giuseppe Palma e prof. Giovanni Leone, rappresentati e difesi dall'avv. Benedetta Leone, presso il cui studio in Napoli, al Viale Gramsci 23, hanno eletto domicilio, a seguito del decreto ingiuntivo n. 1937/2010 del tribunale di Napoli notificato in data 22.03.2010;
2. di prendere atto che la somma di **€ 20.711,74**, rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a ulteriore variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
3. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente ai capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di Base:
 - 4.1 capitolo di spesa **124** (U.P.B. 6.23.57), riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 20.711,74**;
 - 4.2 capitolo di spesa **574** (U.P.B. 6.23.57), incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 20.711,74**, di cui € 19.139,97 per la sorta capitale, € 1.362,61 per interessi legali, € 209,16 per la registrazione del decreto ingiuntivo;
5. di demandare al Dirigente del Settore 09 Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05 il conseguente atto di impegno della predetta somma, da assumersi sul capitolo 574 U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
6. di inviare il presente atto all'Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati dinanzi all'autorità giudiziaria;
7. di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, nonché alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;

8. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

- all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente e Disinquinamento;
- all'A.G.C. 08 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
- al Settore C.I.A. (A.G.C. 05 Settore 09)
- al Settore Formazione del Bilancio (A.G.C. 08 Settore 01);
- al Settore Entrate e Spesa (A.G.C. 08 Settore 02);
- al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.